



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI DELLO SVILUPPO  
RURALE

DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI  
E DELL'UNIONE EUROPEA  
PIUE V

**ALLEGATO**

***Linee guida per le operazioni di trasformazione del prodotto fresco ritirato dal mercato, successivamente alla presa in carico da parte di un organismo caritativo.***

Fermo restando quanto stabilito al capitolo 40 dell'allegato al decreto ministeriale 28 agosto 2014, n. 9084, le procedure degli Organismi pagatori per la gestione delle operazioni in argomento, si riferiranno alle seguenti indicazioni, garantendone la trasparenza.

L'Ente caritativo che ha in carico il prodotto fresco ritirato e l'industria che dovrà provvedere alla trasformazione, dovranno preventivamente stipulare uno specifico contratto conforme al modello definito dall'Organismo pagatore.

Possono sottoscrivere contratti solo le industrie di trasformazione di prodotti ortofruttili.

Il contratto dovrà prevedere almeno i seguenti elementi:

- 1) dati identificativi di entrambi i contraenti;
- 2) specie e volume approssimativo del prodotto fresco che si prevede di trasformare;
- 3) resa prevista a partire dal prodotto fresco e caratteristiche del prodotto che sarà ottenuto dalla trasformazione;
- 4) modalità di pagamento;
- 5) lo stabilimento di lavorazione dove si intende procedere alla trasformazione;
- 6) presentazione ed etichettatura del prodotto finito, sul quale dovranno essere evidenti il logo comunitario, la specifica che trattasi di prodotto destinato alla distribuzione gratuita di cui è proibita la vendita e il regolamento comunitario di riferimento;
- 7) periodo entro il quale si prevede di realizzare l'operazione di trasformazione;
- 8) periodo indicativo di consegna del prodotto finito, cui seguirà il calendario dettagliato delle consegne, con 5 giorni lavorativi di anticipo;
- 9) impegno dell'industria di trasformazione a:
  - trasformare in una sola tipologia di prodotto, tutta la materia prima fresca oggetto del contratto;



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI DELLO SVILUPPO  
RURALE

DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI  
E DELL'UNIONE EUROPEA  
PIUE V

- ottenere un prodotto rispondente alle vigenti norme sul commercio, sull'igiene e la sicurezza alimentare;
- mantenere separati contabilmente e fisicamente dal resto dei prodotti presenti nei propri magazzini, sia il prodotto fresco proveniente da ritiri che il relativo prodotto trasformato;
- rispettare la normativa ambientale in tutte le fasi della lavorazione e nella gestione dei sottoprodotti;
- consentire l'accesso alle installazioni da parte del personale incaricato dei controlli.

Altresì, nel contratto deve essere quantificato sia in termini complessivi che in termini percentuali il quantitativo di prodotto finale destinato alla distribuzione gratuita e quello destinato al compenso dei costi di trasformazione (comprensivi di ogni altro addebito).

Il pagamento in natura all'industria di trasformazione, può avvenire a condizione che risultino compensati solo i costi di trasformazione.

Il contratto sottoscritto dovrà accompagnare la richiesta di autorizzazione che l'ente caritativo è tenuto a presentare all'Organismo pagatore competente.

Al contratto dovrà essere allegata una relazione che evidenzia gli elementi obiettivi atti a dimostrare che il prodotto trattenuto dall'industria non determina condizioni di alterazione della concorrenza ai danni delle industrie interessate all'interno dell'Unione o dei prodotti importati, nonché da un documento tecnico contenente informazioni dettagliate relative:

- a) al costo di trasformazione;
- b) al valore della materia prima (prodotto ritirato) che non potrà essere inferiore alla media ponderata del prezzo industriale registrato nella parte di campagna trascorsa;
- c) alla quantità del prodotto fresco destinato alla copertura dei costi di trasformazione.

L'Organismo pagatore, valuta la coerenza delle informazioni ricevute e se del caso autorizza l'operazione.

In ogni caso il quantitativo di materia prima trasformata non potrà superare il 2% per mele e pere e il 5% per tutti gli altri prodotti del volume di materia prima trasformata dalla stessa industria nel medesimo prodotto nel corso della campagna precedente.

Il contenuto del contratto di trasformazione fra singolo ente caritativo e singola industria di trasformazione deve essere portato a conoscenza degli Organismi pagatori almeno 5 giorni lavorativi precedenti la pratica attivazione dei ritiri.

L'Organismo pagatore stabilirà la tempistica secondo la quale l'Ente caritativo dovrà fornire le necessarie informazioni, che dovranno comprendere almeno:



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI DELLO SVILUPPO  
RURALE

DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI  
E DELL'UNIONE EUROPEA  
PIUE V

- il calendario indicativo dei ritiri;
- specie e volume approssimativo del prodotto fresco;
- l'organizzazione di produttori dalla quale il prodotto è stato preso in consegna;
- la data e l'orario delle consegne di prodotto fresco all'industria;
- la data e l'orario delle operazioni di trasformazione;
- la fine delle operazioni di trasformazione e di confezionamento, con l'indicazione del quantitativo di prodotto ottenuto, tipologia e numero di confezioni, luogo dove il prodotto possa essere esaminato
- luogo di stoccaggio;
- la data di prelievo dal luogo ove è avvenuta la trasformazione o lo stoccaggio e la sua destinazione;
- il termine ultimo entro il quale il prodotto verrà distribuito ai beneficiari finali, che deve essere antecedente all'inizio della prossima campagna di produzione.

L'Ente caritativo dovrà ricevere anche istruzioni su come etichettare il prodotto e su come garantire la tracciabilità delle operazioni. In particolare tramite la tenuta di una contabilità specifica sul prodotto inviato alla trasformazione, sul prodotto trasformato ottenuto e sulla sua relativa distribuzione.

L'Organismo pagatore disporrà controlli specifici in tutte le fasi del processo, che dovranno riguardare, in particolare, il volume totale del prodotto ottenuto ed i relativi parametri qualitativi quali, ad esempio, il contenuto di succo, i gradi brix e l'acidità del prodotto trasformato e la loro coerenza con quelli indicati nel contratto sottoscritto tra le parti.

Il prodotto trasformato destinato alla distribuzione gratuita dovrà restare sempre separato dal resto dei prodotti fabbricati o confezionati dall'impresa.

Qualora il prodotto ottenuto dalla trasformazione viene confezionato nei contenitori finali in altro stabilimento, il prodotto dovrà essere immagazzinato in un deposito dedicato.

Nei centri di destinazione, si dovrà determinare il volume totale ricevuto e verificare la corretta etichettatura delle confezioni.

Ogni operazione di controllo dovrà essere dettagliatamente verbalizzata.

\*\*\*\*\*